

Avv. Mauro Belgeri,
Cons. com, Il Centro
Via Stefano Franscini 2 A
6600 Locarno

Trasmessa unicamente via e-mail

Lodevole
Municipio
per il tramite
On. Ivonne Ballestra
Presidente del consiglio comunale
Piazza Grande 18
6001 Locarno

Locarno, 23 settembre 2026

Onorevoli signori Sindaco e Vicesindaco, signora e signori municipali,

avvalendomi delle facoltà concesse dagli art. 65 LOC e 35 ROC, in qualità di Consiglieri comunali, inoltro la seguente

INTERROGAZIONE

Oggetto: occupazione di Piazza Grande e Largo Zorzi in occasione delle grandi manifestazioni

1.Premessa

Il sottoscritto si è molto occupato dell'annosa e irrisolta tematica, nello specifico con i seguenti atti parlamentari:

- interpellanza, tra l'altro sul Teatro Paravento del 25.09.2017;
- interrogazione sui rumori nel centro cittadino durante l'estate 2018 in prospettiva dell'estate 2019 del 21.05.2019 (in uno con l'On. Barbara Angelini Piva);
- interrogazione sui rumori eccessivi nel corso dell'estate 2022 del 07.03.2023;

- mozione relativa alla modifica del ROC con inserimento di un articolo che regoli l'utilizzo di Piazza Grande e della rotonda di Piazza Castello (trasformazione di Locarno da città del rumore in città del silenzio) con entrata in vigore retroattiva al 01.01.2024 del 07.11.2023 (in corso di istruzione da parte della Commissione della legislazione);
- interrogazione 25.10.2024;

Va inoltre considerato quanto segue:

- prese di posizione critiche di cittadini sulla stampa ;
- interrogazione Sinistra Unita 07.08.2026 *“Moon&Stars e Festival del film: quale convivenza per Locarno?”*

Incidentalmente occorre infine pure ricordare la datata petizione al Municipio del 07.01.2003 *“Locarno tranquilla e pulita?”* sottoscritta da molti commercianti e esercenti.

2. Motivazione

Il presente atto parlamentare, quale consuntivo, giunge poche settimane prima della posa delle infrastrutture per l'edizione 2026 di Winterland e, contrariamente all'interrogazione del 25.10.2024, non si concentrerà sui rumori eccessivi e sulla tematica del Teatro Paravento (per quest'ultima comunque con formale riserva di riproporla se fosse necessario).

Il 04.12.2024 il Municipio rispondeva come segue alla domanda n. 1 (pag. 1) relativa ai percorsi pedonali dell'interrogazione 25.10.2024.

... omissis *“sono previsti percorsi alternativi per accedere alle residence private e ai commerci aperti”*.

In seguito si diffondeva sulla *“posa di passa cavi, canaline e simili posati al suolo o in sospensione e altre misure a garantire il transito al sicuro dei passanti con un occhio di riguardo a bambini, anziani e persone diversamente abili”*.

Giungeva poi la conclusione lapidaria: *“Allo stato attuale non è prevista la messa in atto di ulteriori misure a garantire i percorsi pedonali o modificare quelli finora garantiti”*.

Oltre che a lasciar basiti, l'esecutivo, come si vedrà ha implicitamente avvallato con la propria inazione l'ulteriore peggioramento durante l'edizione di quest'anno di Moon and Stars.

Lo stesso spirito informa la risposta n. 2 – occupazione dei giardini pubblici – ibidem, limitandosi l'esecutivo ad annotare apoditticamente (essendo degli spazi occupati) che *“qualora l'occupazione degli spazi verdi si rendesse necessaria, i costi di ripristino sono messi a carico degli organizzatori”*: ci mancherebbe altro!

L'arrabbiatura rimane intatta perché nel 2025 e nel 2026 la colonizzazione è ulteriormente aumentata – oltre agli interi giardini Pioda, sono state infatti sacrificate superfici più ampie che in passato dei giardini Rusca.

Ma ciò che importa di più alla cittadinanza sono le becere polemichette estive del 2025 (che tanto sono vezzeggiate dalla stampa con paginate intere mentre invece chi la pensa diversamente fatica enormemente a far sentire la propria voce) sulla rottamazione dello schermo del festival, rispettivamente sulla pilotata e non fedefacente raccolta di firme dei commercianti di Via Ramogna a sostegno di Moon and Stars.

Di fronte a tanto sconquasso del tutto irrispettoso del cittadino, cosa fa il nostro esecutivo? Se ne esce con un roboante articolo di una pagina intera gettando nella mischia senza rete di protezione il mite Capo dicastero finanze, a partire dal titolo¹, una difesa a spada tratta cocciuta e unilaterale degli esercenti che, unitamente ai commercianti sono il mantra e il coperchio per tutte le pentole e l'aspirina e panacea per tutti i mali fisiologici e psicologici, con tutto il contorno di musica ad alto volume.

La solfa deve evidentemente cambiare in fretta, non servendo a nulla lo specchietto per le allodole dell'aumento dei controlli volti a una maggiore sensibilizzazione dei servizi preposti alla salvaguardia del bene collettivo (fine risposta n. 2 a cavallo pag. 1 e 2).

L'intero approccio alla tematica dei grandi eventi va modificato alla radice.

nel 2025 e quest'anno infatti, a cavallo tra giugno e luglio in due settimane di caldo torrido (insopportabile nel 2026), invece di esser irrorati e lasciati aperti come in altre città, i giardini pubblici sono in parte chiusi, mandando allo sfascio le strombazzate ipotesi di mettere in atto tutto il possibile per combattere le isole di calore.

Nei giorni di Moon&Stars e del festival i cittadini locarnesi di una certa età sono stati apostrofati dalla sicurezza e costretti a dei lunghi raggiri per raggiungere i loro domicili rispettivamente le loro automobili; unicamente un intervento presso i superiori con le contestuali scuse hanno permesso di risolvere la situazione.

Tra l'altro il comune cittadino, non è solo disturbato dai cavi a sbalzo, ma è tenuto ad impegnarsi contro il proliferare delle zanzare dove l'acqua stagna, mentre Moon and Stars può permettersi tutto.

In molte città nelle piazze principali sono state posate piante e fontane per mitigare le isole di calore. A Locarno invece interessa non il bene dei cittadini ma solo quello dei promotori degli eventi che invadono tutti gli spazi pubblici e i pochi giardini ancora verdi.

¹ J. Mantovan, *“Siamo in stallo per un ricorso ma qui gli eventi sono vitali”*, CdT, 11.07.2025, pag. 15

Su questo tema il sottoscritto ha chiesto lumi al Municipio con un'interpellanza (tramutata in interrogazione nella seduta di CC del 14.09.2026)².

Questa volta, in conclusione non mi accontenterò più delle consuete risposte evasive, occorrendo conferire al tema il giusto spazio con la forma dell'interrogazione.

3. Rassegna mediatica

Nel 2025 il sottoscritto interpellante è stato supportato da un grosso calibro.

In effetti, Saverio Snider ³, al termine della sua articololessa, ha autorevolmente invitato a destinare energie e passionalità persino iperbolica “un problema assai più rilevante relativo sempre allo “slargo” che chiamiamo Piazza Grande. Mi riferisco all’uso spregiudicato che ormai se ne fa quotidianamente durante il corso lungo dell’intero anno (...) Il sedime disgraziato di un perenne Luna Park senza arte né parte! Uno spazio pregiato e pur civile utilizzato senza una logica, senza una visibile pianificazione che sappia rispettare almeno le regole del buon gusto. Lo scempio vero sta qui, non altrove.”

D'inciso, il “Luna Park” coincide con il “campeggio” tante volte evocato dal primo interpellante.

Ma quella del Prof. Snider è l'isola felice attornata dal repudio dei grandi eventi dei quali i politici sono ostaggio, premiando sempre e a senso unico le esigenze di esercenti e commercianti.

D'altronde il concetto è lapalissiano dell'articolo del 19.07.2025 ⁴ ove emerge solare la subordinazione di tutto “alle esigenze logistiche legate alle grandi manifestazioni”.

Il trionfo del cattivo gusto deve cessare una volta per tutte.

4. Winterland 2026 nello specifico

Premesso che non si è contrari all'organizzazione di grandi manifestazioni nel cuore di Locarno, in considerazione delle ricadute sul turismo, sull'economia e, per alcune, sull'apporto alla cultura.

Lo scorso anno per le festività natalizie molti cittadini, anche con scritti sulla stampa, si sono espressi in modo critico sulle modalità di occupazione degli spazi pubblici, poco rispettosi del contesto urbano e del territorio. Alcune osservazioni hanno riguardato anche l'inquinamento acustico e i disturbi generati dall'eccessivo rumore, come pure un'occupazione eccessiva del

² M. Belgeri, interpellanza trasformata in interrogazione, “Il verde cittadino”, 30.07.2026, passim

³ S. Snider, “Piazza Grande, i tubolari e il Luna Park”, La Regione, 08.07.2025, pag. 14

⁴ D. Leoni e D. Martinoni, “I concerti col vento in poppa ma siamo ostaggi di un privato”, La Regione, 19.07.2025, pag. 6; si veda pure: “Nuovi record a Monn&Stars sotto l'ombra di quel ricorso”, CdT, 19.07.2025, pag. 11 e “Moon&Stars cruciale. Petizione dei negozianti”, La Regione, 15.07.2025, pag. 6

cuore cittadino e la necessità di osservare una maggiore attenzione e cura per l'architettura e per l'inserimento delle diverse infrastrutture nel contesto urbano.

Pochi giorni fa è stata annunciata la nuova edizione di Winterland e la sua estensione ad Ascona. Sicuramente per le due località saranno offerte delle manifestazioni che attireranno un folto pubblico non solo locale e daranno un apporto significativo al turismo in un periodo generalmente tranquillo.



(Cartolina con veduta della Piazza Grande di Locarno all'inizio del Novecento con il mercato quindicinale esistente, secondo Lavizzari, già nell'879 ⁵ tratta dall'archivio privato Avv. Mauro Belgeri)

* * *

5. Conclusione / domande

P.Q.F.M,

richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,
fatto riferimento a quanto precede,
ci si permette di chiedere cortesemente al lodevole Municipio quanto segue:

⁵ F. MERZ, *Gli alpi nel Canton Ticino. Statistica svizzera dei pascoli alpini*, 20, Soletta, 1911, pag. 123

1. È a conoscenza di quali strutture saranno posizionate in Piazza Grande e Largo Zorzi.
- § In caso affermativo l'autorità comunale si è limitata a prenderne atto oppure ha dato un suo preavviso in merito?
- §§ Nell'eventualità del preavviso di merito, di quale preavviso si tratta?
2. Quali indicazioni sono state date ai promotori affinché Winterland s'inserisca in modo ordinato e rispettoso nel contesto territoriale e dell'ambiente?
3. Essendo Piazza Grande un bene culturale d'interesse cantonale, l'Ufficio dei beni culturali è stato coinvolto dai promotori o dall'autorità comunale per l'organizzazione della prossima edizione di Winterland?
- § Quale l'esito di questi contatti?
4. Per l'occupazione degli spazi comunali e per ogni prestazione comunale (rifiuti, posteggi, pulizia, ecc.) che importo finanziario è stato richiesto dal Municipio ai promotori per tutte le settimane di utilizzazione di Piazza Grande e di Largo Zorzi che si estendono su più mesi (montaggio, manifestazioni, smontaggio)?

Con ogni ossequio

Belgeri Mauro, cons. com. Il Centro

C.p.c: On. Barbara Angelini Piva, Capogruppo il Centro (via mail);
La Regione e CdT (via mail)